

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'istruzione e del merito



Unione Europea

Istituto comprensivo statale "Spezzano Sila – Celico - Rovito"

Via Stazione n. 59 - 87058 Spezzano della Sila - tel.0984/431638

CF: 80004540789 - CM: CSIC85500A - Sito web: www.ictelesiospezzanosila.edu.it

e-mail: csic85500a@istruzione.it - e-mail certificata: csic85500a@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

Approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 39 del 12/11/2024

Approvato dal Consiglio d'istituto con delibera n. 23 del 13/11/2024



PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI ADOTTATI

PREMESSA

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società e la presenza di alunni e alunne adottati, nelle scuole italiane, è divenuta un fenomeno rilevante.

Occorre considerare che gli alunni adottati possono essere portatori di condizioni molto diverse e non per forza negative. Non è raro, incontrare, bambini e bambine e ragazzi sereni e con performance scolastiche buone se non ottime. È, pertanto molto importante non avere pregiudizi e non dare per scontata la presenza di problematicità.

Ciò detto, è innegabile che all'essere stati adottati siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni

Il presente protocollo è stato elaborato prendendo in riferimento le *“Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio delle alunne e degli alunni che sono stati adottati – 2023”*, emanate con Decreto MIM n. 5 del 28 marzo 2023 dal MIM, frutto della revisione e dell'aggiornamento delle *Linee di indirizzo adottate nel 2014*.

FINALITÀ

Il Protocollo d'Accoglienza dell'Istituto Comprensivo Spezzano Sila - Celico – Rovito, predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni adottati, in riferimento ad adozioni sia nazionali che internazionali. Il Protocollo può essere periodicamente aggiornato.

È finalizzato a:

- ✓ Structurare una metodologia di accoglienza scolastica al fine di garantire il benessere degli alunni adottati;
- ✓ Fornire strumenti e indicazioni utili, didattiche e organizzative, sia durante l'inserimento e la frequenza scolastica, che durante i passaggi da un ordine di scuola all'altro;
- ✓ Definire compiti e ruoli degli operatori scolastici;
- ✓ Predisporre modalità d'intervento per facilitare l'apprendimento dell'italiano come L2 nei casi in cui risulti necessario

OBIETTIVI PRINCIPALI

- ✓ Facilitare i rapporti scuola-famiglia;
- ✓ Informare e aggiornare gli insegnanti;
- ✓ favorire e predisporre l'inclusione dei minori adottati con percorsi didattici e formativi;
- ✓ promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra scuola, famiglia ed Enti locali.

PARTE I

AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI

DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

- ✓ presenza di una percentuale di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) superiore a quella mediamente presente tra i coetanei non adottati.
- ✓ problematiche nella sfera psico - emotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento. Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta e in alcune funzioni logiche.

DIFFICOLTÀ PSICO-EMOTIVE

- ✓ Le esperienze sfavorevoli vissute possono determinare in vari casi conseguenze negative relativamente alla capacità di controllare ed esprimere le proprie emozioni: difficoltà nel tollerare le frustrazioni, comportamenti aggressivi, mancato rispetto delle regole, le provocazioni, l'incontenibile bisogno di attenzione ecc.

Questi bambini hanno bisogno solitamente di tempi medio lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate. Si tratta di un percorso impegnativo che deve essere tenuto nella giusta considerazione.

DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE

I bambini che provengono da altri paesi potrebbero aver ricevuto un'esigua scolarizzazione, non averla ricevuta affatto, o averla ricevuta con modalità piuttosto differenti da quelle attualmente adottate in Italia.

Va inoltre considerato che in tanti paesi di origine la scuola inizia a sette anni quindi per queste bambine e bambini, quella dei cinque - sei anni, è spesso ancora l'età della scuola dell'infanzia.

BAMBINI SEGNALATI CON BISOGNI SPECIALI O PARTICOLARI

Negli ultimi anni sono aumentate, le cosiddette "adozioni di bambini con bisogni speciali" (special needs adoption).

Ci si riferisce alle adozioni:

- di due o più minori;
- di bambini di sette o più anni di età;
- di bambini con significative problematiche di salute o di disabilità;
- di bambini reduci da esperienze particolarmente difficili e/o traumatiche.

Queste ultime due tipologie assumono particolare rilevanza in relazione all'inserimento e alla frequenza scolastica.

ETÀ PRESUNTA PER LE BAMBINE E I BAMBINI NATI ALL'ESTERO

In diversi Paesi di provenienza i bambini non vengono iscritti all'anagrafe al momento della nascita, di conseguenza, può capitare che a molti di essi venga attribuita una data di nascita e, quindi un'età, presunte. Non è raro rilevare ex-post discrepanze di oltre un anno fra l'età reale dei bambini e quella loro attribuita.

PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA

Molti bambini e ragazzi vengono adottati nazionalmente e internazionalmente dopo i 10 anni, in un'età già complessa di per sé in cui la strutturazione dei legami affettivi e familiari si scontra con la naturale necessità di crescita e di indipendenza. In questa età possono insorgere significative problematiche connesse alla definizione della propria identità, ai cambiamenti del corpo, alle relazioni con i coetanei ecc e tutto ciò può interferire con le capacità di apprendimento e richiede, pertanto, ulteriori forme di flessibilità nelle fasi di inserimento e di accompagnamento scolastico.

ITALIANO COME L2 PER LE BAMBINE E I BAMBINI NATI ALL'ESTERO

L'esperienza mostra come “i bambini adottati internazionalmente apprendano velocemente il vocabolario di base dell'italiano e le espressioni quotidiane utilizzate nelle conversazioni comuni (le cosiddette “basic interpersonal communicative skills”).

Il linguaggio più astratto, necessario per l'apprendimento scolastico avanzato (le cosiddette cognitive/academic linguistic abilities”, costituite da conoscenze grammaticali e sintattiche complesse e da un vocabolario ampio), viene invece appreso molto più lentamente.

I bambini adottati internazionalmente sovente denotano difficoltà non nell'imparare a “leggere”, quanto piuttosto nel comprendere il testo letto. Queste difficoltà nell'uso del linguaggio si intersecano sovente con le eventuali difficoltà di apprendimento già precedentemente evidenziate.

Inoltre, la modalità di apprendimento della lingua non è “additiva” (la nuova lingua si aggiunge alla precedente), come nel caso di chi ha vissuti migratori, bensì “sottrattiva” (la nuova lingua sostituisce la precedente), e implica pertanto maggiori difficoltà che in alcuni momenti possono portare a sentirsi “privi di vocaboli per esprimersi”, provocando rabbia ed una gamma di emozioni negative che possono diventare di disturbo all'apprendimento scolastico.

IDENTITÀ ETNICA

L'alunno straniero con vissuto di migrazione ha una storia, un vissuto e difficoltà differenti rispetto a quello adottato. Quest'ultimo, infatti, ha genitori italiani e vive in un ambiente culturale italiano. “A differenza dei minori provenienti da contesti migratori con la famiglia, che mantengono un rapporto vitale con la cultura e la lingua d'origine, i bambini adottati perdono velocemente la prima lingua e possono manifestare un'accentuata ambivalenza verso la cultura di provenienza, con alternanza di momenti di nostalgia/orgoglio a momenti di rimozione/rifiuto.

PARTE II - LE BUONE PRASSI

AMBITO AMMINISTRATIVO

ISCRIZIONE E DOCUMENTAZIONE

COSA	Richiesta di iscrizione da parte della famiglia
CHI SE NE OCCUPA	Segreteria – Ufficio alunni
QUANDO	Primo contatto
COME	<p>L'iscrizione alle scuole dell'infanzia – statali o paritarie Va effettuata direttamente all'istituzione scolastica prescelta</p> <p>L'iscrizione alle prime classi Avviene esclusivamente online sul portale www.iscrizioni.istruzione.it, dove compilare e inoltrare la domanda di iscrizione alla scuola prescelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La famiglia che adotta internazionalmente può effettuare l'iscrizione anche se non ha ancora tutta la documentazione necessaria (per esempio il codice Fiscale che verrà poi inserito) • I genitori adottivi possono iscrivere i figli a scuola in qualsiasi momento dell'anno. • Per le adozioni nazionali o in situazioni di affidamento, il tribunale dei minori prevede che l'iscrizione sia fatta direttamente in segreteria senza il passaggio in piattaforma online.
<u>DOCUMENTAZIONE</u> <u>Prevista dalla</u> <u>normativa</u>	<p>Successivamente, la segreteria scolastica richiede alla famiglia copia dei documenti previsti dalla normativa Le scuole sono tenute ad accettare la documentazione in possesso della famiglia anche quando la medesima è in corso di definizione .</p> <p>Per gli alunni adottati Il Dirigente Scolastico inserisce dunque nel fascicolo degli alunni una dichiarazione in cui attesta di aver preso visione della documentazione necessaria per l'iscrizione. Per le adozioni nazionali la scuola si limita a prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale ma non può trattenerla: nel fascicolo si inserisce una dichiarazione del dirigente scolastico che ne attesti la presa visione. La segreteria trascrive nei registri di classe i nomi dei bambini con il cognome degli adottanti, facendo attenzione che non compaia mai il cognome d'origine.</p>
<u>Documenti sanitari</u>	<p>La scuola è tenuta ad accertare se sono state praticate agli alunni le vaccinazioni e se ne sono privi, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari per effettuarli. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non può precludere per l'istruzione obbligatoria l'ingresso a scuola, né la regolare frequenza. Nella scuola dell'infanzia, invece, la mancata regolarizzazione della situazione vaccinale dei minori comporta la decadenza dall'iscrizione</p>
<u>Certificazioni</u> <u>scolastiche</u>	<p>Quando si tratta di bambini e bambine a rischio giuridico di adozione o in fase di affidamento preadottivo (talvolta denominato “collocamento provvisorio”), deve essere consegnata una scheda di valutazione in cui gli alunni possiedono il cognome degli adottanti. Il Dirigente provvede quindi a sottoscrivere una dichiarazione in cui dà atto che l'identità degli alunni – cui è stato rilasciato il documento di valutazione – corrisponde a quella effettiva A tutela della riservatezza di ogni alunno e alunna occorre evitare l'esposizione nei luoghi pubblici (comprese le classi) di liste di nomi e cognomi</p>

AMBITO DIDATTICO

TEMPI DI INSERIMENTO

COSA	Tempo di inserimento
CHI SE NE OCCUPA	Dirigente scolastico, segreteria - Ufficio alunni, famiglia, servizi che accompagnano la famiglia e il bambino
QUANDO	Primo appuntamento prima della formalizzazione dell'iscrizione
COME	<p>Al fine di facilitare e supportare la costruzione dei legami affettivi con le nuove figure genitoriali, sarà possibile procrastinare l'inizio del percorso scolastico di alcuni mesi.</p> <p>Per i bambini adottati, aventi tra i cinque e i sei anni di età e che presentano particolari fattori di vulnerabilità, e solo in casi circostanziati da documentazione che ne attesti la necessità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ è prevista la possibilità di deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia (vedi anche nota 547 del 21/2/2014). <p>Per le Adozioni internazionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ inserimento a scuola non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia sia per bambini iscritti all'infanzia e alla primaria e poi praticare un orario flessibile. ✓ inserimento dopo 4/6 settimane dall'arrivo in Italia per la scuola secondaria.

SCELTA DELLA CLASSE DI INGRESSO PER ALUNNI CON PIÙ DI CINQUE-SEI ANNI

COSA	Scelta della classe
CHI SE NE OCCUPA	Dirigente/docente incaricato
QUANDO	Primo appuntamento dopo la formalizzazione dell'iscrizione
COME	<p>Il Dirigente deciderà la classe d'inserimento in accordo con la famiglia, recependo, se presenti, i pareri dei professionisti che seguono la famiglia stessa</p> <p>può considerare anche la possibilità, in casi particolari (ad es. carente scolarizzazione pregressa, lingua d'origine molto diversa dall'italiano) di procedere ad un inserimento in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica, anche se presunta.</p> <p>Se ritenuto opportuno si potrà procedere ad una valutazione delle capacità cognitive mediante gli strumenti classici (prove e test appositi), privilegiando l'utilizzo di test non verbali.</p>

ACCOGLIENZA E FASI DI INSERIMENTO

COSA	Accoglienza e fasi d'inserimento
CHI SE NE OCCUPA	<p>Collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, Servizi Territoriali, Enti Autorizzati e gli altri soggetti</p> <p>Al fine di agevolare tale lavoro di rete, è auspicabile che ogni Istituzione scolastica individui un insegnante referente</p>
QUANDO	<p>PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA (prima dell'inserimento)</p> <p>FASI SUCCESSIVE (dopo l'inserimento)</p>

COME	<p>PRIMA FASE DI ACCOGLIENZA Prima della formalizzazione dell' iscrizione i genitori potranno ricevere informazioni riguardanti: l'organizzazione scolastica, il PTOF, i tempi ,le risorse e gli strumenti disponibili volti a facilitare l'inserimento Il docente referente (o il Dirigente scolastico) raccoglie a sua volta le informazioni utili, avvalendosi anche di strumenti quali quelli suggeriti nell'Allegato 1</p> <p>FASE DI ACCOGLIENZA Affiancamento all'alunno adottato, se possibile, di un <i>facilitatore linguistico</i>, ossia un insegnante che curi l'alfabetizzazione comunicativa e, successivamente, l'approccio alla lingua specifica dello studio. Per gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado è possibile, se necessario, sostituire, anche temporaneamente, le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua straniera con il potenziamento dell'italiano e se si dovesse prolungare questa condizione, lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione non comprenderà la prova scritta relativa alla seconda lingua straniera, senza inficiare la validità del titolo di studio conseguito.</p> <p>FASI SUCCESSIVE - Allegato 2 Stabilire la necessità o meno di elaborare un (PDP). La possibile elaborazione del PDP può avvenire in ogni momento dell'anno</p>
------	---

LA CONTINUITÀ

COSA	Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro
CHI SE NE OCCUPA	I docenti
QUANDO	Classi ponte
COME	<p>Un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola la possibilità che i ragazzi possano, se necessario, familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'effettiva frequenza; una particolare cura dei rapporti scuola-famiglia, l'individuazione di un insegnante all'interno del consiglio di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia; l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc (potenziamento linguistico,acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati consentiti dalla normativa), quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento all'inizio di un nuovo ciclo scolastico; una particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza,alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.</p>

PARTE III - PERSONE DI RIFERIMENTO PREPOSTE ALL'ORGANIZZAZIONE

II DIRIGENTE SCOLASTICO



- Si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- assicura che nel PTOF della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni che sono stati adottati;
- propone la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;
- acquisisce una relazione motivata dai consigli di intersezione della scuola dell'infanzia, in caso di permanenza dell'alunno/a nella sezione oltre i 6 anni;
- assicura percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica in italiano;
- promuove e valorizza i progetti d'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni intraprese;
- assicura il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento.

L'INSEGNANTE REFERENTE



- ✓ Supporta i colleghi;
- ✓ informa gli insegnanti della eventuale presenza di alunni che sono stati adottati nelle classi, garantendo la necessaria riservatezza relativamente ai dati sensibili;
- ✓ accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento (anche grazie agli **Allegati 2 e 3**) e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- ✓ collabora a monitorare l'inserimento e il percorso formativo dell'alunno;
- ✓ collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola
- ✓ nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il bambino o il ragazzo nel periodo post-adozione;
- ✓ mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;
- ✓ promuove e pubblicizza iniziative di formazione
- ✓ supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- ✓ attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

I DOCENTI

- ✓ partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- ✓ propongono attività per sensibilizzare le



- classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- ✓ mantengono in classe un atteggiamento equilibrato.
 - ✓ nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati e alla storia personale del bambino;
 - ✓ creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna
 - ✓ nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
 - ✓ se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati
 - ✓ tengono contatti costanti con le famiglie

LE FAMIGLIE



- ✓ Collaborano con la scuola
- ✓ forniscono alla scuola tutte le informazioni
- ✓ nel caso di alunni già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- ✓ sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- ✓ mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.



Ministero dell'istruzione e del merito



Istituto comprensivo statale "Spezzano Sila – Celico - Rovito"

Via Stazione n. 59 - 87058 Spezzano della Sila - tel.0984/431638

CF: 80004540789 - CM: CSIC85500A - Sito web: www.ictelesiospezzanosila.edu.it

e-mail: csic85500a@istruzione.it - e-mail certificata: csic85500a@pec.istruzione.it

ALLEGATO n. 1

Fonte Allegato: Decreto MIM n. 5 del 28 marzo 2023

Scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione

Tipologia di ADOZIONE:

- NAZIONALE (AN)
- INTERNAZIONALE (AI), specificare la provenienza _____ (Europa - Africa - America, Asia)
- ALTRO: _____

NOME e COGNOME (del/la bambino/a,ragazzo/a) _____

GENERE: Maschile Femminile

LUOGO DI NASCITA: _____

DATA DI NASCITA : _____

DATA di ingresso in famiglia: _____

DATA di ingresso in Italia se AI: _____

I genitori decidono di inserire a scuola il/la bambino/a, dal suo ingresso in famiglia,dopo:

- settimane mesi anni

(Riguarda gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado)

Il/La bambino/a è già stato/a scolarizzato/a? NO SI

(Riguarda gli alunni della primaria e della secondaria di primo grado)

Se a conoscenza,indicare da che età _____ e la durata _____ (mesi/anni)

L'ALUNNO/A POTREBBE INIZIARE:

La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed Ha frequentato la scuola dell'infanzia	
La classe prima ad inizio corso di studi con il gruppo classe e NON ha frequentato la scuola dell'infanzia	
Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es.:cl.2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^])	
La classe prima della scuola secondaria di 1° ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed Ha frequentato la scuola primaria	
La classe prima della scuola secondaria di 1° ad inizio corso di studi con il gruppo classe ed NON ha frequentato la scuola primaria	
Ad inizio anno scolastico della scuola secondaria di I grado di un percorso di studi già avviato (es cl.2 [^] , 3 [^])	
Ad inizio anno scolastico di un percorso di studi già avviato (es:cl.2 [^] ,3 [^] ,4 [^] ,5 [^])	
Ad anno scolastico avviato con coetanei della stessa età	
Ad anno scolastico avviato con coetanei più piccoli della sua età	

INFORMAZIONI SULLA FAMIGLIA

Sono presenti figli/e biologici? NO SI

(specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	Anni	Anni
Maschi		
Femmine		

Sono presenti figli/e precedentemente adottati/in affidamento? NO SI

(specificare il numero)

Indicare per ciascuno il genere e l'età:

	Anni	Anni
Maschi		
Femmine		

Eventuali fratelli/sorelle hanno frequentato/frequentano l'attuale Scuola? NO SI

Riferimenti dei Servizi Territoriali, Enti Autorizzati e Associazioni che hanno seguito/seguono il nucleo familiare o con cui il nucleo familiare è in contatto: _____

Nella scuola/classe in cui sarà inserito vostro/a figlio/a ci sono bambini/ragazzini/ragazzi che lui/lei già conosce?

NO SI

In generale vostro/a figlio/a è in contatto con bambini/ragazzini/ragazzi adottati o provenienti dalla medesima realtà adottiva? NO SI

Se SI descrivere il contesto: _____

Altro da segnalare:

DATA di compilazione : _____

Il Compilatore _____ (Nome e Cognome)

FIRMA _____



Istituto comprensivo statale "Spezzano Sila – Celico - Rovito"
 Via Stazione n. 59 - 87058 Spezzano della Sila - tel.0984/431638
 CF: 80004540789 - CM: CSIC85500A - Sito web: www.ictelesiospezzanosila.edu.it
 e-mail: csic85500a@istruzione.it - e-mail certificata: csic85500a@pec.istruzione.it

ALLEGATO n. 2

Fonte Allegato: Decreto MIM n. 5 del 28 marzo 2023

SUGGERIMENTI PER ULTERIORI INFORMAZIONI. SCUOLA PRIMARIA

(dati da tutelare secondo le stesse modalità previste per legge sulla privacy e sui dati sensibili)

1. Come viene abitualmente chiamato/a vostro figlio/a in famiglia?

Se ha un nome straniero la pronuncia corretta è: _____

2. Vostro/a figlio/a ha la conoscenza e/o percezione di:

	SI	No	In parte
Quando è nato/a			
Doe è nato/a			
Dove viveva (se arriva da un altro Paese)e dove abita ora			
Essere diventato/a figlio/a attraverso l'adozione			
Della sua storia passata			
Della storia familiare adottiva			
Del ricordo di legami con figure affettive (affidatari,fratelli...)			
Di essere stato eventualmente scolarizzato/a e del ricordo di legami e figure di riferimento			

3. Quali sono,dall'arrivo in famiglia,i legami più significativi sviluppati da vostro/a figlio/a oltre ai genitori/nonni (es.: cuginetti, fratelli eventuali)? _____

4. Dall'arrivo in famiglia vostro/a figlio/a ha frequentato/frequenta attività ricreative? NO SI
 Se SI Quali? ludoteche oratori attività sportive altro

5. E mezzi di cura? NO SI
 Se SI Quali? psicomotricità logopedia ippoterapia musica musico-terapia
 altro _____

6. Come valutate l'atteggiamento prevalente di vostro/a figlio/a di fronte a una nuova esperienza?(Se SI, valutare su una scala da 1 a 7)

SOCIEVOLE	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
Poco		1	2	3	4	5	6	7	Molto	
LEADER	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							
Poco		2	3	4	5	6	7	Molto		
COLLABORATIVO	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NON SO <input type="checkbox"/>							

Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
ISOLATO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
REATTIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
PASSIVO SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto
INDIFFERENTE SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	Molto

AVVERTENZE per l'insegnante: Si tratta di situazioni dinamiche, in evoluzione. Può verificarsi che la famiglia non sia in grado di rispondere, al momento del colloquio iniziale, ad alcune domande (nel caso, ad esempio, di inserimenti recenti) e che queste vadano poi riprese e completate nel corso dell'anno.

7. Secondo voi vostro/a figlio/a è interessato/a (valutare ciascun item su una scala da 1 a 7):

Conoscere nuovi compagni								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> non so
Conoscere nuove maestre								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> non so
Apprendere nuove conoscenze								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> non so
Altro								
Poco	1	2	3	4	5	6	7	<input type="checkbox"/> Molto <input type="checkbox"/> non so

8. Secondo voi vostro/a figlio/a preferisce interagire con (valutare su una scala da 1 a 7):

Coetanei SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Bambini più piccoli SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Bambini più grandi SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Adulti SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Figure femminili SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto
Figure maschili SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> NON SO <input type="checkbox"/>								
Basso	1	2	3	4	5	6	7	Alto

Focus narrativi

Al fine di predisporre la miglior accoglienza del/la bambino/a in classe.

1. Dall'arrivo in famiglia quali sono gli interessi prevalenti di vostro/a figlio/a?

2. Nel gioco vostro/a figlio/a predilige

- giocare da solo
- giocare con la presenza prevalente di un adulto
- giocare ricercando coetanei
- giocare ricercando un ruolo di gioco in gruppo
- giocare evitando un ruolo di gioco in gruppo
- altro _____
- non lo so ancora

3. Nel gioco vostro/a figlio/a di fronte all'insuccesso

- continua con ostinazione
- abbandona
- si ferma e rinuncia
- chiede aiuto
- tenta soluzioni
- accetta suggerimenti
- diventa reattivo verso gli oggetti
- diventa reattivo verso le persone
- altro _____
- non lo so ancora

4. Nel gioco vostro/a figlio/a tende

- a scambiare i giochi con i coetanei
- a dividere i giochi con i compagni
- ad accettare l'aiuto di coetanei
- ad offrire spontaneamente aiuto ad un compagno
- a reagire eccessivamente se un compagno non lo aiuta
- altro _____
- non lo so ancora

5. Ci sono eventuali comportamenti e/o rituali che ritenete utili segnalarci? _____

6. In riferimento al rapporto con l'alimentazione di vostro/a figlio/a ci sono eventuali aspetti o ritualità che ritenete utili segnalarci? (usi, gusti, abitudini relative alle proprie origini, accettazione della cultura alimentare Italiana, accettazione della varietà alimentare, capacità e volontà dell'uso delle posate ...).

7. In riferimento ad eventuali ansie e relative reazioni/modalità consuete ci sono strategie preventive o di

intervento che ritenete utile segnalare?

8. Qual è la reazione di vostro/a figlio/a di fronte ad un disagio fisico e/o emotivo

- piange disperato/a
- si isola, chiudendosi nel mutismo
- si isola, nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro _____
- non lo so ancora

9. Se è un bambino adottato internazionalmente, in riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro/a figlio/a, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?

- si isola nascondendosi
- si dondola, si ritrae, nasconde il volto
- non piange mai
- diventa aggressivo/a
- tende ad allontanarsi
- rifiuta il contatto fisico
- ricerca il contatto fisico
- si mostra contrariato/a
- altro _____
- non lo so ancora

10. Se è un bambino adottato internazionalmente, in riferimento al rapporto con la lingua d'origine di vostro/a figlio/a, ci sono eventuali aspetti che intende segnalarci (rifiuto, utilizzo predominante, usata come intercalare)?
